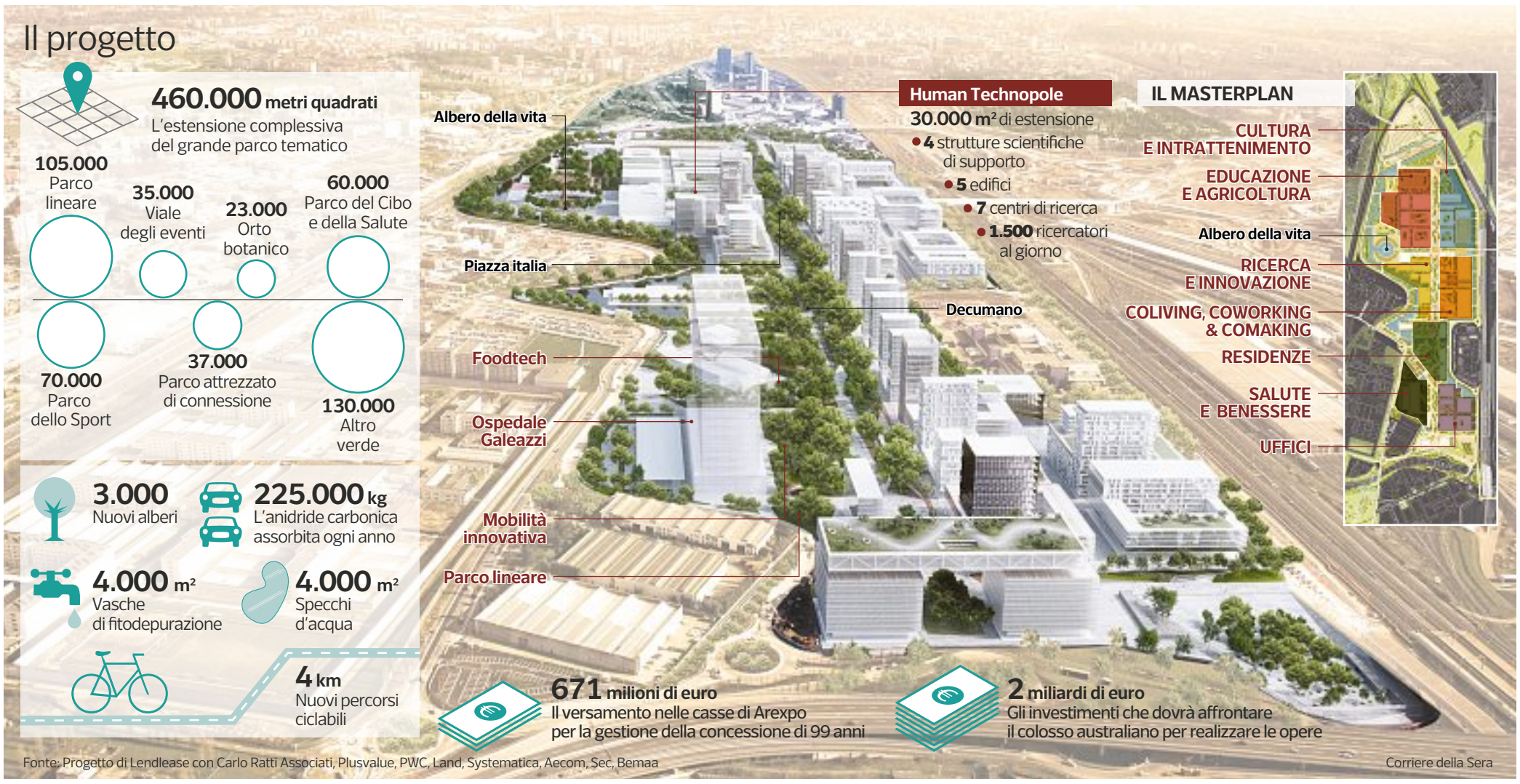
http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: 123456789
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI



Ecco la Milano del futuro

L'Human Technopole, il Campus della Statale e l'ospedale Galeazzi, tanto verde e solo auto senza pilota Nell'area Expo il più grande Parco scientifico e tecnologico d'Italia

di **Maurizio Giannattasio** e **Simona Ravizza**

Il piano

- Ieri a Cascina Triulza è stato presentato il masterplan per la trasformazione dell'area Expo
- Lo studio di design e innovazione Carlo Ratti Associati e il gruppo australiano di real estate Lendlease hanno vinto il concorso internazionale per la trasformazione dell'area, di proprietà della società pubblica Arexpo
- Alcuni dei punti centrali della trasformazione sono il Decumano, il viale principale di Expo Milano 2015 diventerà un parco lineare lungo oltre un chilometro e mezzo e sarà uno dei maggiori d'Europa, e Human Technopole, il più grande centro di ricerca medica e biomedica del Paese

MILANO L'elaborazione del lutto è stata veloce. Persa Ema si guarda al più grande Parco della scienza, del sapere e dell'innovazione del Paese. Milano si consola e rilancia. Ieri, a Cascina Triulza, nell'area che per sei mesi ha ospitato Expo, è stato presentato il masterplan di un pezzo di città del futuro. Tre grandi funzioni pubbliche, Human Technopole, il Campus dell'Università Statale con le facoltà scientifiche, l'ospedale Galeazzi, intrecciate con funzioni private in gran parte dedicate alla farmaceutica, alla tecnologia, alla ricerca e attraversate da un parco lineare di un chilometro e mezzo che ricoprirà di verde l'asfalto del Decumano. Nella cittadella avveniristica il piano terra di tutti gli edifici privati si trasformerà in spazio pubblico e i percorsi all'interno del sito saranno predisposti per mezzi senza guidatore. Sarà il primo quartiere al mondo a guida autonoma.

L'investimento

Ci sono voluti meno di due anni dalla chiusura di Expo per arrivare al masterplan che ridisegna l'intera area. Arexpo, la società a partecipazione pubblica proprietaria dei terreni, ha predisposto un bando di gara per la realizzazione del masterplan e l'attuazione del progetto. A vincere è stata la cordata guidata dagli australiani Lendlease. Per la gestione della concessione di 99 anni verseranno nelle casse di Arexpo 671 milioni di euro che in base all'inflazione presunta diventeranno 2 miliardi nel 2117. Altri 2 miliardi di euro sono gli investimenti che dovrà affrontare il colosso australiano per realizzare le opere a esclusione delle funzioni pubbliche. A investire su Human Technopole è il governo con un finanziamento di un miliardo e mezzo in dieci anni. Il trasferimento del Campus della Statale costerà tra i 350 e i 380 milioni. Il Galeazzi ha acquistato le aree per 25 milioni. «È un progetto che esprime una grande visione per il futuro», dice l'ad di Arexpo, Giuseppe Bonomi. «È un modello da mostrare al mondo» è il commento del governatore della Lombardia, Roberto Maroni. «Usciamo da questa sindrome dello sconfitto su Ema. Questo progetto è di più», dice il ministro Maurizio Martina.

Il rendering Alcuni degli edifici di ultima generazione tra i viali alberati ricavati nell'area che ha ospitato Expo 2015

350
Milioni di euro
La stima (minima) dei costi di trasloco del Campus della Statale

Città verde

Il primo colpo d'occhio sul masterplan fa risaltare un'assenza. Non ci sono ambizioni da Torre di Babele. Niente grattacieli. Il secondo si concentra su quella lunga striscia verde che ricopre il Decumano e bordeggia i confini del sito: 460 mila metri quadrati di verde, più di 3.000 alberi in aggiunta a quelli esistenti, 4 parchi tematici, 4 chilometri di piste ciclabili, 4.000 metri quadrati di specchi d'acqua in più. «È una città verde — esclama il paesaggista Andrea Kipar —. Un parco da vivere 24 ore su 24». Il Cardo si trasformerà in un boulevard alberato di 350 metri. L'idea è di realizzare orti didattici, *sky farm* e giardini sensoriali per gli studenti, ma fruibili da tutti.

Guida autonoma

Sostenibilità anche per gli spostamenti nel sito. Percorsi e strade predisposte per le auto senza guidatore. «Le vetture a guida autonoma hanno iniziato a comparire sulle strade delle maggiori metropoli del mondo — spiega l'architetto Carlo Ratti, progettista del masterplan —. Credo che anche Milano debba giocare questa partita. Iniziare a portare la *self-driving car* significherà andare a pensare nuovi stili di vita». Altra novità riguarda il *common ground* con corti pubbliche o semi-aperte, 5 piazze, ma soprattutto la decisione di aprire al pubblico il piano terra non solo degli edifici pubblici, ma anche di quelli privati. Le possibilità edificatorie vanno da un minimo di 250 mila a un massimo di 480 mila metri quadrati. Le funzioni? Terziario, residenziale, commerciale, ricettivo, culturale, industriale e intrattenimento.

Human Technopole

Il Tecnopolo occuperà circa 30.000 metri quadri in prossimità dell'Albero della vita. Includerà tre edifici esistenti tra cui Palazzo Italia e due di nuova costruzione con 7 centri di ricerca. Sarà a regime entro il 2024 e vi lavoreranno 1.500 ricercatori. I primi spazi arriveranno a fine dicembre. Il Galeazzi sarà pronto in 3 anni. Per la Statale si attende il sì del cda. Le opere private partiranno in autunno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Diouf è mister Friuli-Venezia Giulia Sui social insulti e battute razziste

di **Ferruccio Pinotti**

Alioune Diouf

Le pesanti battute razziste che sui social hanno accolto la sua elezione a primo Mister Friuli-Venezia Giulia non hanno scalfito la sua calma olimpica. Alioune Diouf, 18 anni di Cividale del Friuli ma di origini senegalesi (dove ha due sorelle e tre fratelli), dall'alto del suo 1,98 e forte di un fisico statuario, ha sbaragliato i «bei muli» del Nordest. Ma era così stupito che ha pianto. Alle offese ha replicato: «Non mi abbatto, vado avanti per la mia strada».

© RIPRODUZIONE RISERVATA